

DANTE

RIVISTA INTERNAZIONALE DI STUDI
SU DANTE ALIGHIERI

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

Fondatore

DANTE DELLA TERZA, *Harvard University, United States of America*

Direttore

RINO CAPUTO, *Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Italia*

Vicedirettrice

FLORINDA NARDI, *Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Italia*

Comitato scientifico

GIUSEPPE ANTONIO CAMERINO, *Università del Salento, Italia*; RINO CAPUTO, *Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Italia*; ZYGMUNT BARAŃSKI, *University of Notre Dame, United States of America - Cambridge University, United Kingdom*; TEODOLINDA BAROLINI, *Columbia University, United States of America*; DOMENICO COFANO, *Università di Foggia, Italia*; PATRIZIA DI PATRE, *Pontificia Universidad Católica del Ecuador, Ecuador*; BODO GUTHMÜLLER, *Philipps-Universität Marburg, Deutschland*; RICHARD LANSING, *Brandeis University, United States of America*; NICOLA LONGO, *Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Italia*; DONATO PIROVANO, *Università di Torino, Italia*; KARLHEINZ STIERLE, *Universität Konstanz, Deutschland*; JOHN SCOTT, *University of Western Australia, Australia*; MARCO VEGLIA, *Università di Bologna, Italia*; JEAN-CHARLES VEGLIANTE, *Sorbonne Nouvelle, France*

Responsabile della redazione

PAOLA BENIGNI, *Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Italia*

Redazione

MELANIA BISESTI, MARIA ANTONIETTA GARULLO,
CHIARA MANCINI, THOMAS PERSICO

*

«Dante» is an International Peer-Reviewed Journal.
The eContent is Archived with *Clocks* and *Portico*.
The Journal is indexed in *ERIH PLUS* (European Science Foundation),
Italinemo and *MLA International Bibliography*.

DANTE

RIVISTA INTERNAZIONALE DI STUDI
SU DANTE ALIGHIERI

XVIII · 2021



PISA · ROMA
FABRIZIO SERRA · EDITORE
MMXXI

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

**Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.**

dante.libraweb.net · www.libraweb.net

*

Amministrazione e abbonamenti

FABRIZIO SERRA EDITORE®

Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa,
tel. +39 050542332, telefax +39 050574888, fse@libraweb.net

Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma,
tel. +39 0670493456, telefax +39 0670476605, fse.roma@libraweb.net

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net

Print and/or Online official subscription rates are available at Publisher's website www.libraweb.net

*

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 20 del 15-IX-2004

Direttore responsabile: FABRIZIO SERRA

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, academia.edu, ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.

*

Proprietà riservata · All rights reserved

© Copyright 2021 by *Fabrizio Serra editore*, Pisa · Roma.

Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints *Accademia editoriale*, *Edizioni dell'Ateneo*, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori in Pisa*, *Gruppo editoriale internazionale* and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

Stampato in Italia · Printed in Italy

ISSN PRINT 1724-9058

E-ISSN 1824-9272

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

SOMMARIO

STUDI

GIUSEPPE ANTONIO CAMERINO, <i>L'acqua dell'ingegno. Dante e la poesia come vocazione</i>	11
FABRIZIO SCRIVANO, <i>Scambi e corpi. Immagini della confusione tra i sessi nella Commedia</i>	23
CLAUDIA DI FONZO, <i>Dante poeta del giudizio e della discrezione</i>	35
MICHELANGELO LA LUNA, <i>Macchie, emulazioni e simmetrie nel Cielo della Luna</i>	49
MARINO ALBERTO BALDUCCI, <i>Sangue di Cristo all'Inferno e negli altri regni della Divina Commedia</i>	61
DONATO PIROVANO, <i>Papa Francesco e Dante</i>	75

TRADUZIONE E TRANSLAZIONE

A cura di Jean-Charles Vegliante

MARIA GABRIELLA RICCOBONO, <i>Il Purgatorio dantesco nello Zauberberg, con appunti su Beckett e Joyce</i>	85
---	----

DANTE CONTEMPORANEO

A cura di Daniele Maria Pegorari

MARCO CARMELO, «'l lungo studio e 'l grande amore»: accostamento al Dante di Raúl Zurita	97
FLORINDA FUSCO, «Mente che scrivesti ciò ch'io vidi»: eco dantesca nel Tiresia di Giuliano Mesa	111
ALBERTO VOLPI, <i>Lezioni di volo. Il modello di realismo dantesco</i>	125

NOTE E RIFLESSIONI

RAFFAELE CAMPANELLA, <i>Dante poeta della libertà</i>	139
PIETRO VITELLI, <i>Sveva Caetani di Sermoneta e Dante Alighieri</i>	151

RECENSIONI E SCHEDE

ROBERTO REA, <i>Dante: guida alla 'Vita nuova' (Donato Pirovano)</i>	163
DONATO PIROVANO, <i>Amore e colpa. Dante e Francesca (Thomas Persico)</i>	165
BERNARDINO DANIELLO, <i>Dante con l'Espositione, a cura di Calogero Giorgio Priolo (Thomas Persico)</i>	167
ENRICO MALATO, <i>Introduzione a La Divina Commedia (Matteo Maselli)</i>	168

natos, e sull'incontro con Francesca e Paolo nel quinto canto dell'*Inferno*. La stringente analisi della seconda parte di *Inf.*, v (da v. 75), già oggetto di precedenti indagini e letture di Donato Pirovano, permette di riconsiderare, sotto una nuova luce, alcuni passi problematici: così nel caso del *piacer* di v. 101, tradizionalmente interpretato come se si trattasse di 'bellezza' (Michele Barbi), 'amore' (Gianfranco Caretti), 'appagamento dei sensi' (Enrico Malato), da intendere come 'passione' sempiterna anche erotica (pp. 101-102), o nel caso del sintagma «mal perverso» di v. 93, nell'*Enciclopedia Dantesca* (s.v. *perverso*) metonimia di 'atroce tormento', da riferire non alla bufera infernale, ma all'amore passionale di matrice romanzesca tristaniana che lega i due amanti (pp. 102-104). L'occasione è utile all'A. per fornire alcuni rilievi lessicali sul significato originario dell'agg. *perverso* e per ripercorrere la storia dell'esegesi recente, da Kurt Ringger a Lucia Battaglia Ricci (*I «dubbiosi disiri» di Francesca*, p. 154: «mal perverso [è] una vera e propria perversione»); considerata anche l'aggravante del legame di parentela, «nel piano della *Divina Commedia*, però, 'mal perverso' non è solo la causa [...] perché questo amore folle [...] diviene ulteriore strumento di pena» (p. 106); questo amore «è non solo colpevole ma inammissibile», così come sancisce anche la decretalistica fin dal *Decretum Gratiani* (pp. 108-109).

Pirovano si sofferma poi sul «punto [...] che ci vinse» (v. 114), sul mancamento di Dante per *trestizia* (*Inf.* vi, 3), cioè sullo svenimento dovuto al moto di misericordia «che coinvolge il peccato di Paolo e Francesca e il ricordo del proprio passato» (p. 118), e sul destino di Paolo, per alcuni aspetti *alter ego* di un Dante privato dell'aiuto salvifico della donna (pp. 118-120). Le terzine che narrano l'apparizione della proterva Beatrice (*Purg.* xxx, 70-75, poi xxxi, 7-12, 20-24) sono del resto costruite, come segnala l'A., a partire da una fitta serie di rimandi lessicali e rimici al canto di Francesca, soprattutto per i rimanti in *-ice*, *dice* : [*Beatrice*] : *felice* in *Inf.* v, 122-126, per la serie *spense* : *pense* : *offense*, vv. 107-111, e per i rimanti *sospiri* : *disiri* : [*aspiri*], vv. 118-120.

Nelle tre parti del suo saggio, insomma, Donato Pirovano riordina e reinterpreta gli infiniti tasselli del grande mosaico della teoria d'amore dantesca, offrendo un panorama ricco e completo sullo sviluppo 'a tutto tondo' del sentimento di colpa e del fenomeno amoroso *agàpe*, primi propulsori di poesia e di vita per l'uomo e per il poeta. In conclusione, «Beatrice svela dunque il suo ruolo di donna che salva nell'amore e per amore» (p. 124); a Francesca, unica donna che ha voce nella prima cantica, «Dante ha affidato il compito arduo e comunque altissimo di riflettere intimamente sulla dinamica del peccato e su quel confine sottile attraverso il quale un'energia salvifica può divenire dannazione» (p. 128).

THOMAS PERSICO

thomas.persico@unibg.it

Università degli Studi di Bergamo, Italia

★

BERNARDINO DANIELLO, *Dante con l'Esposizione*, a cura di Calogero Giorgio Priolo, Roma, Salerno Ed., 2020, 3 tt. («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 33).

DI Bernardino Daniello giungono poche informazioni biografiche, ma non altrettanto si può dire della sua produzione, che spazia dalla teoria 'petrarchista' della poesia – egli fu autore della *Poetica* uscita a Venezia in due libri nel 1536 (a pochi anni dalle *Prose* di Pietro Bembo) –, al commento e alla traduzione dei classici latini e volgari, fino alla produzione in rima, per lo più raccolta nelle *Rime diverse* stampate nel 1545 presso lo stampatore veneziano Gabriele Giolito de' Ferrari. Al Virgilio 'maggiore' e a quello georgico si affiancano i grandi canoni della poesia italiana, Petrarca, a cui Daniello dedica un commento pubblicato nel 1541, e Dante. Proprio il lavoro d'esegesi alla *Divina Commedia* risultò fin da subito molto dibattuto, soprattutto viste le affinità con il lavoro di Trifon Gabriele, al cui cenacolo padovano il Daniello prese parte già in giovanissima età.

Del commento dantesco, uscito postumo nel 1568 presso lo stampatore veneziano Pietro da Fino, giunge poi la sola edizione recente a cura di Robert Hollander e Jeffrey Schnapp, con la collaborazione di Kevin Brownlee e Nancy Vickers (Hanover-London, University Press of New England, 1989), inclusa nella banca dati del *Dartmouth Dante Project*: i noti problemi del testo – in realtà non limitati a solo questo commento, che spesso non risulta fedele a quanto trasmesso dall'*editio princeps* –, in parte dovuti alla più vasta destinazione del progetto digitale, hanno reso indispensabile una nuova edizione critica dell'apparato d'esegesi del Daniello.

Il completo lavoro di Priolo, uscito nel contesto della «Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», risponde alla mancanza di un testo criticamente stabilito sulla base della *princeps* veneziana, non trascurando però l'intera consistenza della tradizione a stampa, con 218 copie individuate. I tre tomi, ciascuno dedicato a una cantica, rispettano nella *mise en page* la struttura originaria nell'alternanza tra terzine e chiose; in calce, il primo apparato è destinato come di consueto a raccogliere le lezioni emendate, mentre la seconda fascia raccoglie l'indicazione delle fonti classiche o volgari, eventuali rinvii interni allo stesso commento o ad altri passi del poema, un confronto con altri lavoro d'esegesi cinquecentesca, tra cui soprattutto Trifon Gabriele, Cristoforo Landino e Alessandro Vellutello. La ricca introduzione è propeudica alla lettura del testo e si rivolge al più vasto pubblico: sono comprese indicazioni fondamentali in merito alla biografia e alle opere del Daniello e un'ampia contestualizzazione del commento entro la tradizione esegetica dantesca del Cinquecento. Particolarmente interessanti, soprattutto visti gli storici giudizi sul lavoro dell'esegeta e sul suo rapporto con Trifon Gabriele, sono le sezioni dedicate al raffronto con le glosse dei predecessori, «fra debiti e superamenti» (pp. 54-67), che aprono poi la disquisizione sulle caratteristiche dell'esegesi danielliana.

La mancanza di ulteriori e sicuramente utili rilievi sul rapporto tra il commento e le sue fonti, e tra il testo della *princeps* e la più vasta tradizione a stampa dell'*Esposizione*, è supplita da una seconda recentissima pubblicazione di Priolo, «*Che più mi piace*». Bernardino Daniello e le metamorfosi della 'Commedia' nell'esegesi dantesca (Torino, Edizioni Dell'Orso, 2021), nella quale più distesamente si presenta l'esito della collazione tra i testimoni a stampa che ulteriormente giustifica l'adozione della *princeps* quale riferimento per l'edizione critica. Di particolare rilievo sono i capitoli 2 (*Dante mobile: il testo di Pietro Da Fino e la 'Commedia' di Daniello a confronto*) e 3 (*Dante filologo: esegesi e appunti di correzione testuale*) che mostrano il lavoro del commentatore sul testo dantesco e considerano l'opera d'esegesi danielliana anche nella prospettiva del Da Fino: in assenza di autografi, la *princeps* postuma coniuga infatti il commento secondo l'ingegno del suo autore con la volontà dello stampatore. Solo con un'indagine approfondita e accurata, come quella offerta da Priolo nelle due sedi editoriali, è possibile fare luce sulla tradizione e sul testo di un apparato di chiose composto «in una fase di transizione fra due stagioni fortemente connotate», la prima, quella del 'dantismo' tre-quattrocentesco e della redazione di numerosi commenti originali, e la seconda, dal Seicento, caratterizzata dalla «dormienza dell'editoria e degli studi che colpì Dante e il suo poema» (p 48).

THOMAS PERSICO

thomas.persico@unibg.it

Università degli Studi di Bergamo, Italia

★

ENRICO MALATO, *Introduzione a La Divina Commedia*, Roma, Salerno Ed., 2020, 68 pp.

PROPORRE una recensione ad un'introduzione anticipata di un'opera in corso di pubblicazione, qual è la recente *Introduzione a La Divina Commedia* di Enrico Malato edita dalla Salerno Editrice che confluirà nel tomo 4° del VI volume della NECOD («Nuova Edizione commentata